



Poesie in lingua

Scuola Elementare

10° Classificato

Boville Ernica

L'infanzia di nonna "Sabetta"

In campagna è nata mia nonna Elisabetta,
e da tutti è stata chiamata Sabetta.
Per lei, fin da bambina, il gioco non esisteva,
a pascolare le pecore ed i tacchini, ogni giorno, correva.
A volte andava a scuola senza mangiare,
la terza elementare è riuscita a frequentare.
Nella sua cartella di cartone
c'era un quaderno, pastelli ed un matitone.
Nella matematica era un campione,
per lei l'aritmetica non era un'opinione.
L'italiano non le piaceva, non lo studiava mai;
per questo, nelle verifiche, combinava guai.
Aveva otto anni quando andò in collegio,
diventare suora era un privilegio.
Improvvisamente si ammalò
ed il suo papà la riprese e la curò.
In collegio non è più tornata
perché, per molto tempo, è stata malata.
Ora le faccio molta compagnia,
dormo con lei e non voglio andare via..
La sua infanzia semplice ed interessante,
sarà per me un ricordo importante.
Io sarò con lei rispettoso e cordiale,
per me Sabetta è una nonna speciale.

Vellucci Giorgio – 5^A

Istituto comprensivo statale - Boville Ernica - 5^/A